



## **AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DI CIPRO**

Via Ludovisi 35, 00187 Roma, tel. 068088365, fax 068088338, info@ambasciatacipro.it

### **UN' IMPORTANTE SENTENZA DEFINITIVA DELLA CORTE D'APPELLO DI LONDRA RENDE GIUSTIZIA A CIPRO**

Un' importante sentenza che conferma i diritti di proprietà dei profughi greco- ciprioti nei territori occupati dalla Turchia e, di conseguenza, la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro. Con questa valutazione il governo della Repubblica di Cipro ha salutato la rilevante sentenza emessa il 19 gennaio 2010 dalla Corte d'Appello di Londra, che ha pienamente accolto la precedente sentenza emessa il 29 aprile 2009 dalla Corte delle Comunità Europee di Lussemburgo.

In sostanza, il tribunale britannico ha riconosciuto e confermato in maniera definitiva che le sentenze emesse dai tribunali ciprioti sono valide ed applicabili in tutti i paesi membri dell'Unione Europea. Ha inoltre riconosciuto che la Costituzione e la normativa della Repubblica di Cipro sono in vigore anche nei territori dell'isola sotto occupazione militare turca dall'estate del 1974. Egualmente validi sono anche i diritti di proprietà dei profughi greco- ciprioti espulsi dai loro focolari nei territori occupati.

Il caso è nato dal ricorso del cittadino cipriota Meletios Apostolides contro i coniugi britannici Charles e Linda Orams. Di fronte alla Corte Distrettuale di Nicosia, Apostolides ha chiesto ed ottenuto la condanna dei coniugi Orams perché avevano acquistato illegalmente un terreno di proprietà dello stesso Apostolides situato nella località Lapithos, ora sotto occupazione militare turca, e vi avevano edificato un immobile.

Dopo la condanna degli Orams dal tribunale cipriota, il caso è stato sottoposto alla Corte civile britannica che, in primo grado, ha dato torto al proprietario greco- cipriota. Apostolides è ricorso in appello e i giudici britannici di secondo grado hanno demandato il caso alla Corte Europea del Lussemburgo, in quanto si trattava di interpretare ed applicare una serie di principi politici e giuridici dell'Unione Europea.

La Corte Europea ha emesso il 29 aprile 2009 un'importante sentenza, in cui afferma che le decisioni dei tribunali di Cipro sono valide e debbono essere rispettate ed applicate in tutti i paesi membri. Sottolinea inoltre che l'occupazione militare turca non invalida né la normativa della Repubblica di Cipro né i diritti di proprietà dei greco- ciprioti che dispongono di immobili dei territori occupati. I tribunali di Cipro possono quindi emettere sentenze su questioni riguardanti proprietà site nei territori occupati e tali sentenze sono valide e vincolanti in tutti i paesi membri dell'UE.

Ora anche la Corte d'Appello britannica ha fatto propri questi principi, condannando i coniugi Orams a devolvere un indennizzo a Apostolides, a demolire l'immobile abusivo ed a lasciare il terreno nella disponibilità del legittimo proprietario.

La Corte britannica è andata anche oltre: nella sua sentenza ha rammentato l'obbligo del Regno Unito di rispettare e difendere la sovranità, l'indipendenza e l'integrità territoriale della Repubblica di Cipro e l'obbligo legale dell'UE di proteggere i diritti di proprietà dei rifugiati greco- ciprioti.

Il Ministro degli Esteri di Cipro Markos Kyprianou ha commentato con queste parole: "L'aspetto per noi più rilevante riguarda gli effetti ed il significato più ampio di questa sentenza, in rapporto con quella egualmente rilevante della Corte delle Comunità Europee, che in sostanza è stata fatta propria dalla Corte britannica.

In primo luogo, la sentenza ha validità in tutta Europa e per tutti i cittadini europei. Il Ministero degli Esteri si attiverà- ci siamo già attivati all'indomani della sentenza della Corte Europea ma ora lo saremo ancora di più- proprio perché tutti i cittadini europei siano consapevoli dell'importanza di questa sentenza. In altre parole, non solo è illegale acquistare immobili ma, oramai, è molto pericoloso acquistare illegalmente immobili usurpati nei territori occupati. Si tratta cioè di una sentenza che impegna tutti i paesi membri ed i cittadini dell'Unione Europea e può essere resa esecutiva nei paesi in cui risiedono.

In secondo luogo, c'è un aspetto per me molto importante. Le due sentenze, quella della Corte europea e quella della Corte britannica, confermano che la Costituzione e le leggi della Repubblica di Cipro continuano a rimanere in vigore, a prescindere dall'occupazione e dall'impossibilità pratica di esercitare il suo controllo sui territori occupati. E questo è un messaggio che deve raggiungere non solo i possibili acquirenti ma anche i governi stranieri, in particolare quelli europei, e tutti coloro che svolgono attività nei territori occupati. Rammentiamo loro che debbono sempre agire nel rispetto delle leggi della Repubblica di Cipro. Questo vale anche per la Commissione Europea, che svolge attività nei territori occupati attraverso una serie di regolamenti sanciti in sostegno della comunità turco- cipriota".

Il Ministro degli Esteri di Cipro ha quindi sottolineato come gli effetti della sentenza definitiva della Corte di Londra dovranno pesare nei negoziati intercomunitari in corso tra il Presidente Demetris Christofias ed il leader turco- cipriota Mehmet Ali Talat per la riunificazione dell'isola.

“Il terzo aspetto riguarda i negoziati a Cipro -ha aggiunto Markos Kyprianou- . E' stata confermata la correttezza giuridica delle posizioni presentate dalla nostra parte, che riguardano non solo la proprietà legale dei beni usurpati dei territori occupati, ma anche il diritto dello stesso proprietario ad amministrarli e di disporne”.

In seguito all'invasione turca dell'isola, circa 200 mila greco- ciprioti sono stati costretti con le armi ad abbandonare i loro beni nei territori occupati. Tali proprietà sono state sistematicamente usurpate dalle autorità turche di occupazione e talvolta vendute a incauti acquirenti stranieri.